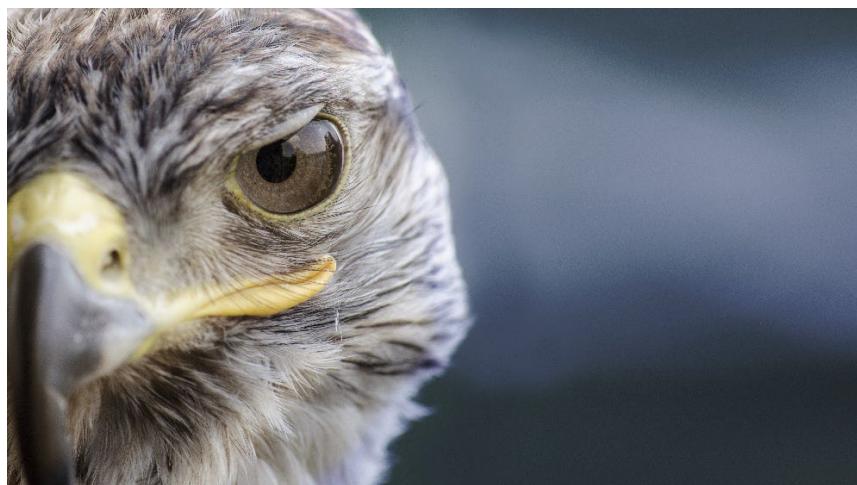


IL VELENO DOPO LO SPARO. IL PIOMBO NELLA CACCIA AVVELENA GLI UCCELLI, L'AMBIENTE E L'UOMO

MUSEO DI STORIA NATURALE DI MILANO

dal 28 novembre 2025 al 1 marzo 2026
INAUGURAZIONE 27 novembre ORE 18.00



Milano, 27 novembre 2025 – Il Museo di Storia Naturale di Milano dal 28 novembre 2025 al 1° marzo 2026 ospita la mostra “Il veleno dopo lo sparo. Il piombo nella caccia avvelena gli uccelli, l’ambiente e l’uomo”, promossa dal Comune di Milano e realizzata dal Museo di Storia Naturale di Milano in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali “E. Caffi” di Bergamo e la Società Italiana di Scienze Naturali, curata da Enrico Bassi, Gloria Ramello, Paolo Pantini e Giorgio Chiozzi, la mostra che rinnova e approfondisce l’edizione presentata a Bergamo nel 2023 nell’ambito di BGBS2023 – Capitale Italiana della Cultura, offre un percorso divulgativo e scientifico sui rischi ambientali e sanitari legati all’uso del piombo nelle munizioni da caccia.

Una minaccia invisibile ma diffusa

Dal **15 febbraio 2023** è in vigore il **Regolamento UE 2021/57**, che vieta l’utilizzo di munizioni al piombo entro 100 metri dalle aree umide europee, riconoscendone ufficialmente la **tossicità per** fauna, ambiente e salute umana. L’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) considera il piombo una neurotossina pericolosa per inalazione, contatto e ingestione, e sconsiglia vivamente il consumo di carne di selvaggina abbattuta con munizioni tossiche, soprattutto da parte di **bambini** sotto i 7 anni, **donne in età fertile** e **anziani** sopra i 70 anni.

Nonostante sia ormai **bandito da benzine, giocattoli, bigiotteria, tipografia, idraulica, vernici, ceramiche, prodotti sanitari e, soprattutto, da tutti i materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA)**, il piombo è ancora ampiamente impiegato in Europa per le **munizioni da caccia**, con conseguenze ambientali e sanitarie rilevanti. Il

loro utilizzo, infatti, provoca una massiccia **dispersione di questo metallo nell'ambiente** e la **possibile ingestione da parte dell'uomo** che consuma carne di selvaggina contaminata da pallini e frammenti di proiettile.

Ogni anno, nell'Unione Europea, l'**attività venatoria disperde oltre 14.000 tonnellate di piombo** nell'ambiente: un metallo che può permanere nel suolo fino ad un secolo. Gli uccelli acquatici lo ingeriscono accidentalmente, mentre **rapaci e necrofagi**, come gli avvoltoi, lo assumono nutrendosi di prede o carcasse contaminate.

Secondo l'ECHA (European Chemical Agency), ogni anno 2,3 milioni di uccelli muoiono per intossicazione da piombo. In Lombardia, **il 73% delle 55 aquile reali e avvoltoi recuperati morti o in difficoltà tra il 2005 e il 2025 risultava contaminato da piombo di origine venatoria**, come dimostrano le analisi condotte da **ERSAF – Parco Nazionale dello Stelvio** e dall'**Ufficio Caccia della Provincia di Sondrio**.

Il percorso espositivo

Attraverso reperti naturalistici, campioni, immagini, collezioni storiche e installazioni multimediali, la mostra illustra gli effetti del saturnismo (intossicazione da piombo) su uccelli acquatici, rapaci e grandi avvoltoi europei, mostrando come questa minaccia invisibile coinvolga non solo la fauna selvatica ma anche l'uomo e gli animali domestici.

Il percorso espositivo, concepito per un pubblico ampio, mira a informare con rigore scientifico e a stimolare una riflessione critica su un problema spesso sottovalutato. **L'obiettivo non è condannare la caccia, ma promuovere una caccia sostenibile e consapevole**, incentivando la transizione verso munizioni alternative ecocompatibili – come acciaio, rame, tungsteno e bismuto – già adottate con successo in diversi Paesi europei e da alcune amministrazioni italiane. Una caccia senza piombo è possibile e necessaria.

Una mostra per la conoscenza e la responsabilità

“Il veleno dopo lo sparo” rappresenta un **monito chiaro e documentato a istituzioni e consumatori**: l'uso irresponsabile del piombo mette a rischio l'equilibrio degli ecosistemi, la biodiversità e la salute delle persone. Attraverso la divulgazione scientifica e la collaborazione tra musei, enti di ricerca e istituzioni, l'esposizione intende contribuire a un **cambiamento culturale e normativo** ormai necessario.

Durante il periodo di apertura sono previste **visite guidate, incontri divulgativi, conferenze e attività didattiche** per scuole e famiglie, volte ad approfondire il tema del rapporto tra caccia, ambiente e salute pubblica.

INFORMAZIONI

Museo di Storia Naturale, corso Venezia 55 Milano

Telefono: +39 02.884.63337

museodistorianaturalemilano.it

Giorni, orari e modalità di accesso

Dal 28 novembre al 1° marzo 2026

Da martedì alla domenica, dalle ore 10 alle ore 17.30 (ultimo ingresso 16.30)

Chiuso 25 dicembre, 1 e 6 gennaio

Accesso alla mostra con biglietto d'ingresso al Museo: 5 euro intero, 3 euro ridotto

Ufficio stampa del Comune di Milano

Responsabile Comunicazione

Elena Conenna / elenamaria.conenna@comune.milano.it

Ufficio stampa

Silvia Egiziano / silvia.egiziano@comune.milano.it

Per scaricare le immagini [clicca qui](#)

—